

L'Importanza del Corretto Rapporto Medico Paziente nell'Era di Internet.

Autore Giuseppe Munafò Medico Pneumologo.

(ulteriori informazioni visibili sul mio sito: <http://giuseppe-munafò.docvadis.it/>)

Uno degli appuntamenti più importanti della Pneumologia nazionale è l'ormai tradizionale incontro che si svolge a Scanno da molti anni.

Il Congresso, organizzato dal Professor Salvatore D'Antonio, riunisce ogni volta i migliori specialisti italiani in una cornice ambientale straordinaria.

Scanno infatti è un paese abruzzese con caratteristiche uniche. Chiamato anche il paese dei fotografi, nel corso degli anni, ha visto l'arrivo dei più grandi professionisti di questa arte, rendendolo famoso nel mondo (il celebre Henri Cartier-Bresson, la fotografa tedesca Hilde Lotz-Bauer e l'italiano Mario Giacomelli). Durante la Seconda Guerra Mondiale ospitò C. A. Ciampi, antifascista, che sarebbe divenuto un Grande Presidente della Repubblica e che rimase sempre legato a questo paese e alla sua gente.

Nell'ultima edizione del Congresso si è svolta una Tavola Rotonda molto importante a nostro avviso, che merita di essere pubblicata sul nostro giornale FOCUS BPCO. La Tavola Rotonda si è svolta il 13 aprile, col titolo "Formazione del paziente esperto" (Presidente: G. Munafò. Moderatori: F. Franchi, J. Hattab S. D'Antonio. Invitati a intervenire: N. Colecchia, F. Dierna, D. Franco, R. Franchi, P. Lalli, A. Pagliuca, A.M. Tammone, R. Torlone).

Come è tradizione del Congresso di Scanno infatti molta importanza viene data al rapporto Medico Paziente e al ruolo che assumono le associazioni dei pazienti nella capacità di condividere la gestione della malattia, nella diversità dei ruoli di pazienti e medici.

Gli interventi sono stati molto vivaci e hanno sottolineato le difficoltà spesso presenti nella trasmissione delle informazioni in modo bidirezionale. Si è sottolineato come molto è cambiato e velocemente, negli ultimi anni. Siamo infatti entrati nell'Era della Rete (e della digitalizzazione in generale). Mondi nuovi si sono aperti. E come sempre questo crea grandi preoccupazioni, ma altrettanto grandi opportunità da sfruttare al meglio, nell'interesse collettivo, con attenzione e intelligenza.

Internet ha creato la possibilità di accedere con un semplice click della tastiera a milioni di informazioni, che fino a pochi anni fa erano irraggiungibili. Il pericolo è certamente proprio l'eccesso di informazioni, una valanga di informazioni che possono travolgere il paziente (e non solo il paziente) se non adeguatamente "filtrate" dal professionista. E' positivo quindi Internet, che in definitiva si traduce in una maggiore, bella, richiesta di rapporto democratico fra Persone, quali sono il Paziente e il Medico. Ma come in democrazia gli impulsi trovano la mediazione delle istituzioni che incanalano le richieste in alvei regolari e proficui, così la richiesta di maggiore informazione da parte del paziente, necessita di un nuovo (e antico) rapporto con la figura del medico. Entrambi devono imparare a gestire questi nuovi tempi. E ricordare però che il rapporto diretto e personale fra medico e paziente è sempre fondamentale, anche se può essere completato dall'acquisizione di informazioni e dagli interscambi sul web.

Questo è il discorso di fondo: semplice e complesso allo stesso tempo. La sua realizzazione richiede come dicevamo, attenzione e intelligenza, ma richiede anche metodo, capacità di impegnarsi nell'acquisizione degli strumenti della tecnologia, nell'apprendimento del linguaggio informatico (oggi molto semplificato), capacità di usare la tecnica in modo umano.

La capacità di usare la tecnica in modo umano è il punto fondamentale. D'altronde il termine stesso di umanesimo (e umanistico) si riferisce a un'idea del mondo "inventata" in Italia e della quale dobbiamo andare fieri. Questa idea del mondo nasce infatti nel 1300 con Francesco Petrarca, un Grande Italiano. Questa è la risposta alla sfida che ha attraversato tutto il Novecento e che prosegue nel 2000: dominare la tecnica o farsene dominare.

Un grazie veramente a tutti gli intervenuti, per la passione e l'intelligenza espresse nel corso del dibattito.

Ad Maiora!

All'Anno prossimo a Scanno.